

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Basilicata Solidale 2023

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

ASSISTENZA - Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

• Obiettivo

Il progetto “**Basilicata Solidale 2023**” ha come obiettivo generale, nei comuni di Abriola, Gallicchio, Latronico, Lagonegro, Moliterno, Palazzo San Gervasio, Picerno, Venosa, Montescaglioso e Pomarico, di **ridisegnare il sistema di servizi di aiuto e supporto alle persone con bisogni speciali** (per presenza di disabilità, di patologie croniche o temporanee, avanzata età, svantaggio economico) e alle loro famiglie, nei differenti contesti e momenti della vita quotidiana, con particolare attenzione a quelle situazioni che necessitano di supporto e assistenza continui e quotidiani, come le persone con disabilità o pazienti che hanno bisogno di frequenti spostamenti da e verso gli ospedali, abbattendo le barriere sociali per loro e le loro famiglie, incoraggiandole alla partecipazione ad attività sociali che sostengono e promuovono la loro autostima, e sensibilizzando le comunità locali ai temi dell'inclusione sociale.

Gli obiettivi specifici individuati sono i seguenti:

- Assicurare risposta alle richieste di mobilità ed assistenza verso i centri ospedalieri anche di altre regioni;
- Garantire la fruibilità delle strutture di degenza e lungo-degenza per anziani e disabili, nell'ambito territoriale di riferimento;

- Coinvolgere i fruitori dei servizi e le loro famiglie in attività di tipo socio/ricreativo, organizzate per e con loro.
- Permettere pari partecipazione alle opportunità di crescita personale e delle proprie competenze a tutti i giovani, inclusi coloro che si trovano in situazione di fragilità sociale dovuta alla bassa scolarizzazione o a motivi di natura economica.

Il progetto prevede anche la partecipazione di giovani con minori opportunità, offrendo loro pari partecipazione alle opportunità di crescita personale e delle proprie competenze per tutti i giovani, grazie al coinvolgimento di **11** giovani che si trovano in situazione di fragilità sociale dovuta a difficoltà economiche.

Contribuisce alla piena realizzazione del programma “Basilicata on my mind” in quanto è azione di rete tra le sedi di progetto e i territori e prende in carico le fragilità espresse da questi, partendo da un livello alto della conoscenza delle loro specificità e della popolazione, ben maggiore di qualunque indagine o ricerca: l’attività quotidiana dei volontari ha sviluppato legami che veicolano in maniera diretta i bisogni, permettendone una immediata lettura.

Nello specifico, il progetto supporta il Programma nel raggiungimento del suo obiettivo di “Assicurare la salute e il benessere per tutti a tutte le età” (SDG 3), funzionale all’operatività nell’ambito f) “Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l’incontro tra diverse generazioni e l’avvicinamento dei cittadini alle istituzioni”.

I vari enti che partecipano alla **coprogettazione** contribuiscono in maniera unitaria al raggiungimento dell’obiettivo di progetto, apportando esperienza, conoscenza del territorio, competenze specifiche nelle attività di trasporto e assistenza e capacità di lavoro in rete. In particolare:

- **Pubblica Assistenza Abriola:** organizzazione fondata più di 20 anni fa, opera nel settore sanitario e sociale, partecipando a corsi di formazione per il primo soccorso e specialistica alla materia della prevenzione sanitaria. L’Associazione rappresenta una realtà in crescita e in continua evoluzione, operando per la comunità locale e collaborando con le associazioni che operano già nell’ambito del comune di Abriola come Pro Loco ed Avis. Conta al suo interno 37 soci e 24 volontari attivi. La Pubblica Assistenza è molto attiva in campo sanitario e sociale attraverso un’ambulanza ed un pulmino per il trasporto sociale: l’Associazione, inoltre, ha stipulato una convenzione con l’Ospedale San Carlo di Potenza per i trasporti secondari. La pubblica assistenza è attiva anche nella protezione civile con un continuo monitoraggio del territorio. L’Associazione ha partecipato attivamente durante l’emergenza Covid-19 in accordo con i vari enti preposti.
- **Pubblica Assistenza Gallicchio Valle del Sauro:** nasce nel 2002 e conta attualmente 70 soci e 30 volontari attivi. L’Associazione si occupa di mobilità sul territorio presso i luoghi di cura regionali e nazionali con trasporti sociosanitari con ambulanza ed automedica, servizio di Taxi Sanitario per le fasce svantaggiate ed effettua assistenza solidale ad anziani e disabili. L’Associazione, durante l’emergenza Covid-19, ha fornito supporto nei Centri Vaccinali e aiutato la popolazione con le attività di spesa alimentare e farmaci a domicilio.
- **Pubblica Assistenza Protezione Civile Valle del Sinni, Latronico:** nasce nel 2003 e nell’area del Lagonegrese si occupa di mobilità sul territorio presso i luoghi di cura regionali e nazionali con trasporti socio sanitari con ambulanza ed automedica, servizio di Taxi Sanitario per le fasce svantaggiate ed effettua assistenza solidale ad anziani e disabili e attività di protezione civile. Si interessa inoltre di formazione/informazione ai cittadini sulle principali norme di auto protezione e conta una sezione, accreditata come sede di

servizio civile, nel comune di **Lagonegro**, che svolge attività di assistenza solidale agli anziani, disabili e si occupa di sostegno alle tante famiglie di immigrati presenti nel territorio. Svolge da diversi anni attività di protezione civile nei settori AIB, Rischio Idrogeologico, Rischio conseguenti ad eventi atmosferici, Sensibilizzazione alla popolazione. L'Associazione ha convenzione con il Parco Nazionale del Pollino per il settore AIB ed è attualmente assegnataria di un progetto di Fondazione con il Sud Bando - Bando Ambiente 2018, Pollino Future, per l'innovazione della metodologia operativa in AIB. È titolare di una convenzione AIB con la Regione Basilicata e svolge regolarmente attività in Sala Operativa Unificata permanente della Protezione Civile Regione Basilicata con operatori formati. Durante l'emergenza Covid-19, l'Associazione ha partecipato attivamente in aiuto alla popolazione attraverso le attività di screening, la spesa alimentare e farmaci da consegnare a domicilio soprattutto per le famiglie poste in regime di "quarantena" e tutte le altre attività poste in essere per affrontare l'emergenza sanitaria. L'Associazione, inoltre, ha stipulato una convenzione con l'Ospedale San Carlo di Potenza per i trasporti secondari.

- **Pubblica Assistenza Moliterno:** opera nel Comune di Moliterno dal 1989 si occupa di trasporto di bambini diversamente abili presso le scuole del paese e di dializzati verso i luoghi di cura, oltre ad attività sociali e varie manifestazioni. L'Associazione conta attualmente 190 soci e 30 volontari attivi. È l'unica associazione che si occupa di mobilità sul territorio nel suo Comune e vanta una notevole esperienza nel campo del Servizio Civile essendo stata sede sia per gli obiettori di coscienza e sia sede di diversi progetti di Servizio Civile. Si occupa inoltre di donazione del sangue e di sensibilizzazione dei cittadini sulle questioni legate alla salute ed alla prevenzione malattie cardiache. L'Associazione ha partecipato attivamente durante l'emergenza Covid-19 in accordo con i vari enti preposti.
- **Pubblica Assistenza Volontari Alto Bradano, Palazzo San Gervasio:** nata nel 2017 la pubblica assistenza si occupa di servizi sociali, servizi sanitari ordinari e in emergenza, trasporto infermi, protezione civile e protezione ambientale, promozione sociale e culturale, promozione del territorio. L'Associazione conta 70 soci e 67 volontari attivi. Con i suoi mezzi di protezione civile, tra cui un Iveco VM e un mezzo fuoristrada, e l'alta formazione dei suoi volontari, la pubblica assistenza si occupa del monitoraggio del territorio per prevenire il dissesto idrogeologico e partecipa alla campagna AIB attraverso l'attività di avvistamento e spegnimento degli incendi. L'Associazione ha stretto inoltre varie convenzioni, tra cui una con il Comune per il monitoraggio e la prevenzione del dissesto idrogeologico e le varie emergenze neve sul territorio durante i mesi invernali, ed un'altra convenzione con l'Ospedale San Carlo di Potenza per i trasporti secondari. La pubblica assistenza ha partecipato attivamente durante l'emergenza Covid-19 in aiuto alla popolazione con i servizi di spesa alimentare e farmaci a domicilio, l'assistenza presso i Centri Vaccinali e le varie attività attuate dai vari enti sanitari.
- **Pubblica Assistenza "Angels" Picerno:** nata nel 2006 la pubblica assistenza opera nel settore socio sanitario e protezione civile nel Comune di Picerno PZ. Si occupa principalmente di mobilità sanitaria attraverso trasporto di bambini diversamente abili presso le scuole del paese e di dializzati verso i luoghi di cura, oltre ad attività sociali e varie manifestazioni ed al trasporto con ambulanza ed automedica. L'Associazione conta attualmente 41 soci e 28 volontari attivi. È l'unica realtà associativa che opera nel settore socio sanitario e di protezione civile a Picerno. La pubblica assistenza è attiva anche nella protezione civile con un continuo monitoraggio del territorio e partecipa alla campagna di avvistamento per l'antincendio boschivo con la Regione Basilicata Dipartimento Protezione Civile.

Inoltre la Pubblica Assistenza, è iscritta al Dipartimento Regionale Protezione Civile Basilicata ed aderisce al Coordinamento Anpas Basilicata Protezione Civile oltre a rientrare nella colonna mobile nazionale Anpas. L'Associazione ha partecipato attivamente durante l'emergenza Covid-19 in accordo con i vari enti preposti.

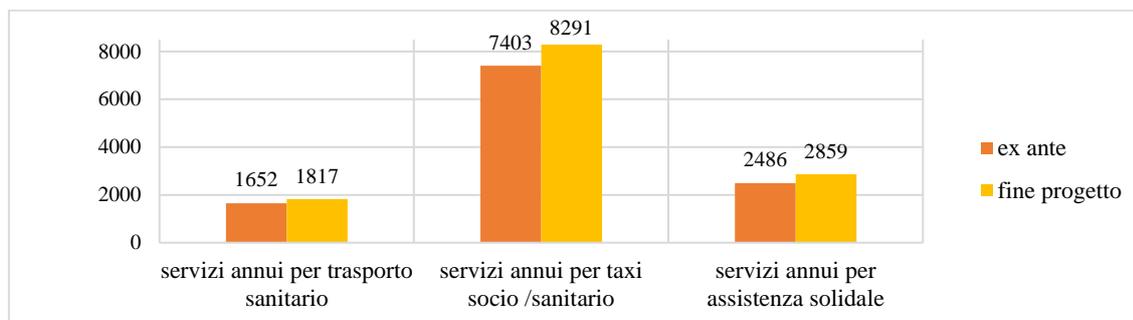
- **Pubblica Assistenza Venosa:** nata nel 2016 la pubblica assistenza opera nel settore sanitario e sociale, partecipando a corsi di formazione per il primo soccorso e antincendio. L'Associazione rappresenta una realtà in crescita e in continua evoluzione, operando per la comunità locale e collaborando con le associazioni che operano già nell'ambito del comune di Venosa. Conta al suo interno 45 soci e 20 volontari attivi. La Pubblica Assistenza è molto attiva in campo sanitario e sociale attraverso le tre ambulanze e l'autovettura per il trasporto sociale: l'Associazione, inoltre, ha stipulato una convenzione con l'Ospedale San Carlo di Potenza per i trasporti secondari. La pubblica assistenza è attiva anche nella protezione civile con un continuo monitoraggio del territorio per prevenire il dissesto idrogeologico e partecipa alla campagna di avvistamento per l'antincendio boschivo; inoltre la pubblica, durante il periodo estivo, partecipa alle attività di Sala Operativa nella S.O.U.P. DPC Basilicata. L'Associazione ha partecipato attivamente durante l'emergenza Covid-19 in accordo con i vari enti preposti.
- **Pubblica Assistenza Montescaglioso:** è nata nel 2012 ed è cresciuta negli anni gradualmente sia in numero di soci che in formazione dei volontari. Conta al suo interno 200 soci e 50 volontari attivi. Opera nel settore sanitario, antincendio e di protezione civile, di mobilità del territorio, con trasporti infermi e servizio di taxi sanitario per anziani e disabili. Collabora attivamente sul territorio con una rete di associazioni tra cui l'associazione Croce Amica ed Avis. Svolge, inoltre, da diversi anni con il Comune di Montescaglioso e 118 Basilicata Soccorso sul territorio di Montescaglioso il Progetto "Montescaglioso ci sta a Cuore" con il quale si sono installati tre defibrillatori ad uso della popolazione Montese. È titolare di convenzioni AIB con la Regione Basilicata e con il Parco della Murgia Materana. Opera anche tramite la sede staccata di **Pomarico**, sede di accoglienza anche di giovani in servizio civile. L'Associazione ha partecipato attivamente durante l'emergenza Covid-19 in accordo con i vari enti preposti.
- **Comitato Regionale ANPAS Basilicata:** Nasce nel 1996 come rete regionale delle Pubbliche Assistenze aderenti ad Anpas nella regione Basilicata. Si occupa di tutte le attività di protezione civile svolte dalle 14 Pubbliche Assistenze aderenti con particolare attenzione al settore della prevenzione e della pianificazione. Ad oggi conta una struttura regionale con volontari altamente preparati e qualificati e si occupa delle seguenti attività: coordinamento attività sociali, sanitarie, emergenze urgenza, servizio civile, protezione civile. È stato, inoltre, promotore della Campagna Io Non Rischio promossa dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. In questi ultimi Anni si è occupata di coordinamento della formazione generale e specifica in protezione civile. Il Comitato Regionale ANPAS Basilicata è particolarmente attivo anche in attività di progettazione, soprattutto quelli promossi da Fondazione con il SUD. Ha partecipato attivamente alle emergenze nazionali di protezione civile degli ultimi 25 Anni tra cui Aquila, Amatrice nonché la recente emergenza Covid-19. Si occupa principalmente del coordinamento dei trasporti secondari effettuati dalle associazioni di Pubblica Assistenza aderenti alla rete regionale e delle attività sociali sviluppate in regione Basilicata.

• **Indicatori (situazione a fine progetto)**

In riferimento agli indicatori quantitativi individuati per misurare il raggiungimento degli obiettivi progettuali, a fine progetto si stimano i seguenti loro valori:

- + **20%** del numero di servizi annui per trasporto sanitario: 2.274 circa
- + **25%** del numero di servizi annui per taxi socio /sanitario: 12.065 circa
- + **20%** del numero di servizi annui per assistenza solidale: 4.105 circa

Il grafico seguente riepiloga gli indicatori e il loro incremento:



RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Di seguito, il dettaglio dei ruoli e delle attività previste, precisando che questi sono simili in tutte le sedi di attuazione del progetto e che, date le loro specificità, saranno realizzate tutte in presenza. Si precisa, inoltre, che in nessun caso saranno delegate al volontario responsabilità proprie del personale dell'ente.

Dopo una prima fase di inserimento, ai giovani in SCU verrà illustrato l'organigramma associativo, verranno presentate le diverse figure di riferimento presenti in Associazione, illustrate le attività di cui si occupa l'Associazione e verrà definito il ruolo dei volontari del Servizio Civile all'interno della compagine associativa.

Questa prima fase sarà seguita da un periodo di formazione, così come indicato successivamente nello specifico punto, in cui i ragazzi riceveranno le nozioni indispensabili al fine di poter svolgere in modo ottimale e con estrema professionalità il loro servizio.

Una volta concluso l'iter formativo i ragazzi saranno impiegati nelle diverse attività associative, così come di seguito descritte.

Riepiloghiamo di seguito i **ruoli** nei quali i giovani in Servizio Civile saranno coinvolti:

- **accompagnatore nei trasporti sanitari assistiti:** I giovani in Servizio Civile, in affiancamento al personale dell'associazione, avranno il compito di assistere e aiutare gli utenti durante il trasporto, attivando positivamente con questi un rapporto che punti ad alleviare per quanto possibile l'ansia che solitamente accompagna gli utenti durante i trasporti. Ai volontari del Servizio Civile, così come previsto per gli altri componenti gli equipaggi, verrà richiesto un impegno che riguarda tutti gli aspetti legati all'espletamento del servizio. Massima importanza è data, e massimo impegno è richiesto, alla tutela della dignità delle persone utenti del servizio e delle loro famiglie, mantenendo un atteggiamento rispettoso verso la condizione degli utenti ma anche attento a non far sì che si possa accentuare la percezione di una condizione "anormale". I giovani impareranno la capacità di dare innanzitutto valore alla persona lasciando in secondo piano la condizione sociale, fisica o mentale che ne determina la sofferenza.
- **autista nei trasporti sanitari assistiti:** se richiesto, se in possesso di patente adeguata e previo il superamento di una prova interna di guida, effettuata sotto la supervisione del responsabile parco mezzi della sede dove opera, dopo un necessario periodo di affiancamento, i giovani in Servizio Civile potranno guidare i mezzi associativi assegnati alle attività di trasporto. Per questo ruolo valgono tutte le precisazioni fatte per gli accompagnatori relative al rispetto della persona trasportata e della sua condizione di fragilità.
- **operatore in attività di assistenza domiciliare solidale:** i giovani in Servizio Civile potranno avere il compito di consegnare spesa o farmaci al domicilio di persone e famiglie che si trovano in condizioni di fragilità sociale ed economia, dopo aver ritirato gli stessi presso i negozi e le farmacie indicate dai servizi sociali comunali o i medici di famiglia che sono in continuo contatto con l'associazione sede attuativa del progetto.

- centralinista-front office: come precisato nella descrizione delle singole attività, dopo il necessario affiancamento ai volontari e al personale delle associazioni, i giovani in Servizio Civile potranno essere assegnati all'attività di primo contatto con l'utenza; in tale loro compito dovranno dimostrare capacità di interazione con il pubblico, di relazione interpersonale e di problem solving. Di particolare rilievo sarà poi la trasmissione delle informazioni ricevute al responsabile operativo per stabilire l'organizzazione del servizio secondo il protocollo interno che stabilisce le priorità di risposta, oltre che la prima risposta ai contatti da parte degli Enti (Centrali Operative, strutture sanitarie ed assistenziali, Comuni, ecc.) che hanno rapporto con le Pubbliche Assistenze.
- promozione della cultura dell'assistenza attraverso la partecipazione attiva a momenti di informazione verso le comunità locali, previste tra le attività di comunicazione, durante i quali i giovani in Servizio Civile testimonieranno l'esperienza che stanno facendo e permetteranno un'autentica lettura della valenza sociale del programma e del progetto specifico, oltre che rafforzare il ruolo delle associazioni operanti sul territorio. Questa attività sarà svolta in modalità **condivisa** tra gli enti coprogettanti.

Riportiamo di seguito le principali caratteristiche delle **attività** in cui i giovani in servizio civile avranno ruoli come descritto sopra:

- Trasporto sanitario: viene effettuato con ambulanza o automedica ed è destinato a persone con bisogni speciali nel trasporto, sia temporanei dovuti a malattie o situazioni contingenti, sia definitivi dovuti a specifiche disabilità o situazioni cliniche. In alcuni casi, data l'alta frequenza di trasporto del medesimo paziente, gli aspetti psicologici legati al rapporto con la persona trasportata diventano fondamentali, instaurandosi un rapporto di particolare fiducia anche con la sua famiglia. L'equipaggio è in genere composto da un autista e da 2 soccorritori. Parti integranti di tale attività sono la ricezione della richiesta di servizio, tramite telefono o altri contatti, e la successiva organizzazione del trasporto, con l'assegnazione ai turni e agli equipaggi. Durante il servizio può essere anche necessario l'espletamento di pratiche burocratiche al momento dell'arrivo in ospedale o presso la struttura sanitaria.
- Taxi socio/sanitario: viene effettuato con auto dei servizi sociali ed è destinato a persone che non necessitano di particolari cautele negli spostamenti. L'equipaggio è in genere composto da un solo autista soccorritore. Spesso consiste invece nell'accompagnare gli utenti dalle abitazioni ai luoghi di lavoro o studio oppure in strutture socio-sanitarie. Si tratta di servizi con una cadenza generalmente quotidiana i cui orari sono generalmente quelli diurni. In molti casi rappresenta una modalità di aiuto anche per soggetti che a causa di forte indigenza non hanno mezzi propri o non sono autonomi nell'utilizzo di mezzi pubblici; in questi casi l'associazione interviene anche facendosi carico del costo vivo dello spostamento. Anche in questo caso il rapporto con le persone trasportate assume una rilevanza dominante sugli altri aspetti. Come per la precedente attività, parti integranti di tale attività sono la ricezione della richiesta di servizio, tramite telefono o altri contatti, e la successiva organizzazione del trasporto, con l'assegnazione ai turni e agli equipaggi.
- Assistenza solidale: è un insieme di attività destinate a persone anziane, disabili, persone sole e persone in particolari situazioni di fragilità sociale, che spesso non riescono ad essere autonomi per bisogni di base come fare la spesa o andare dal medico a farsi prescrivere dei farmaci o in farmacia a ritirare gli stessi. L'associazione organizza inoltre piccoli eventi, che permettono anche una maggiore socializzazione di tali persone, come passeggiate di gruppo in paese, feste particolari come per esempio la festa del nonno, e altre attività di socializzazione che permettono di abbattere muri invisibili che le persone in stato di fragilità sociale spesso costruiscono intorno a sé.

In servizio, è chiesto ai volontari di indossare i Dispositivi di Protezione Individuale adeguati per le attività da svolgere. Attraverso la partecipazione al progetto e svolgendo le attività previste si prevede che gli operatori volontari in Servizio Civile acquisiranno anche conoscenze specifiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Salvo che per i diversi livelli di operatività, legati al numero di richieste di servizio che pervengono e di servizi programmati ed effettuati, le attività previste e sopra descritte saranno svolte in maniera autonoma tra le diverse sedi di servizio, legate appunto all'operatività di ciascun territorio, anche se la tipologia di attività in cui i giovani sono impegnati sono sostanzialmente le stesse in tutte le sedi.

Data l'assenza di particolari necessità nei giovani con minori opportunità selezionati per il servizio, anzi per favorire il loro inserimento nel progetto, non sono previste specifiche cautele nella destinazione ad un'attività o l'altra, salvo tenere conto delle aspirazioni personali del giovane e dell'opportuno utilizzo delle competenze dei singoli.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede/i di attuazione del progetto e relativi Operatori Locali di Progetto
Vedi <https://www.anpas.org/scu-progetti-anpas-attivi.html>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti dei progetti di Servizio Civile di ANPAS sono da intendersi senza vitto e alloggio. Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:
<https://www.anpas.org/scu-progetti-anpas-attivi.html>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Ai volontari in servizio è chiesto di indossare i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) opportuni per l'attività da svolgere e la divisa dell'associazione, al fine di una adeguata protezione individuale dagli eventuali rischi possibili durante il servizio e di una immediata riconoscibilità dell'operatore. In caso di potenziale contatto con persone positive al Covid-19, i volontari in servizio avranno l'obbligo di rispettare i protocolli sanitari specifici, ivi compreso l'obbligo di indossare gli specifici DPI Covid.

Data la specificità delle attività, non è possibile prevedere la chiusura delle sedi, anche a volte durante le festività riconosciute.

Ai volontari è richiesta una certa flessibilità oraria, in quanto i tempi dei servizi potrebbero subire oscillazioni impreviste e non imputabili all'associazione; potrebbe inoltre essere richiesta occasionalmente la presenza in servizio anche nei giorni festivi, salvo concordarla preventivamente e con un adeguato recupero.

**L'impiego settimanale per gli operatori volontari sarà previsto con
Monte ore annuo 1145 ore - Giorni servizio settimanali: 6**

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

Eventuali tirocini riconosciuti

No

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria autonomi di selezione verificati nell'accreditamento:

http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata(ore)

44

Sede di realizzazione Formazione Generale

P.A. Protezione Civile Valle del Senni ODV Via C.da Calda 85043 Latronico PZ

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata(ore)

80

Modalità di erogazione

Unica Tranche

Sede di realizzazione Formazione Specifica

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica ()*

Il percorso formativo sarà svolto facendo ricorso sia alle metodologie formali che a quelle dell'educazione non formale; in particolare, a seconda del tema trattato si ricorrerà a diverse tipologie di offerta formativa: lezioni frontali, esercitazioni pratiche sulle manovre e i protocolli di intervento, scenari di soccorso per meglio assimilare e testare le conoscenze acquisite, lavori di gruppo, simulazioni e quanto altro ritenuto necessario.

Fondamentali saranno tutte quelle tecniche ed attività che produrranno la partecipazione attiva e propositiva dei partecipanti.

Al fine di testare le competenze apprese, ai partecipanti saranno somministrati test in più parti del corso.

La formazione sarà svolta in presenza. Per quanto riguarda il solo modulo inerente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli operatori volontari nei progetti di Servizio Civile universale, sarà erogato a mezzo FAD nella modalità asincrona (modulo da 6 ore).

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo ()*

La formazione specifica, per un totale di **80** ore, sarà suddivisa nei moduli riportati di seguito, dei quali si riportano anche i contenuti e le durate:

OBIETTIVI DIDATTICI	PROGRAMMA
	Modulo A
Il sistema complesso della macchina da soccorso ruoli e funzioni volontario, possibilità di valutazione scenari socio sanitari	DURATA 10 ORE 1. Il Soccorritore in relazione agli altri: Responsabilità 2. Il sistema nervoso, respiratorio, cardiocircolatorio: patologie e trattamenti 3. La valutazione del paziente 4. Le emergenze mediche. Acquisire dimestichezza con gli scenari medici 5. Emergenze pediatriche 6. Il trauma 7. Trauma. Acquisire padronanza dei presidi per l'immobilizzazione 8. Trauma. Esercitarsi nella conduzione degli scenari traumatici 9. Emergenze legate all'ambiente. I disturbi del comportamento 10. Operazioni d'ambulanza e prevenzione infezioni
Riconoscere un'emergenza sanitaria	DURATA 5 ORE 1. Scena dell'infortunio: a. raccolta delle informazioni; b. previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili; 2. Accertamento delle condizioni psico-fisiche del lavoratore infortunato:

8

	<ul style="list-style-type: none"> a. funzioni vitali (polso, pressione, respiro) b. stato di coscienza c. ipotermia e ipertermia;
Attuare gli interventi di primo soccorso	<p>DURATA 5 ORE</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. Il sistema nervoso, respiratorio, cardiocircolatorio, 2. Tecniche di BIs, 3. La Defibrillazione Precoce, 4. La Defibrillazione in età pediatrica, 5. Tecniche di BIsd.
Modulo B	
Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro	<p>DURATA 10</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. Cenni di anatomia dello scheletro. 2. Lussazioni, fratture e complicanze.
Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro	<p>DURATA 10</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. Lesioni da freddo e da calore. 2. Lesioni da corrente elettrica. 3. Lesioni da agenti chimici. 4. Intossicazioni 5. Ferite lacero contuse. 6. Emorragie esterne
Modulo C	
Acquisire capacità di Intervento pratico	<p>DURATA 14 ORE</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. Tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N. 2. Tecniche di tamponamento emorragico. 3. Tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato. 4. Tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici.
Modulo D	
Modulo Sociologico - Acquisire padronanza del ruolo svolto e degli utenti con cui entra in contatto	<p>DURATA 15 ORE</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. Il ruolo del volontario 2. Volontariato e territorio di appartenenza 3. La terza età: rischi ed interventi 4. La disabilità: approccio e modalità di intervento 5. Il ruolo dell'anziano e del disabile nel contesto sociale 6. La comunicazione e l'ascolto nella relazione d'aiuto 7. La mediazione familiare: concetti di base
Modulo E	
Modulo Sicurezza - Operare nell'ambiente associativo e territoriale approfondendo i rischi delle attività legate al servizio	<p>DURATA 5 ORE</p> <p>Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile nell'ambito delle attività previste dal progetto</p>
Modulo FAD	
Formazione generale lavoratore/volontario - Informativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	<p>DURATA 6 ORE</p> <p>Indicazioni generali su L.81 FAD a cura di Anpas Nazionale</p>

È garantita a tutti i giovani in Servizio Civile la stessa formazione specifica, con l'erogazione in tutte le sedi di accoglienza degli stessi moduli previsti sopra.

I moduli E e FAD saranno erogati in maniera **condivisa** tra tutti gli enti coprogettanti.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

BASILICATA ON MY MIND

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età; Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

F) Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità

Difficoltà Economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

autocertificazione

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Oltre alle attività generali di diffusione delle informazioni di progetto descritte nel Programma, le principali azioni di informazione e sensibilizzazione che saranno messe in atto verso i giovani con minori opportunità sono le seguenti:

- Veicolazione delle informazioni sul progetto attraverso le reti informali delle singole sedi di progetto, rappresentate dai principali attori sociali delle comunità servite, come le parrocchie, le associazioni locali, i servizi sociali e principali operatori economici;
- Contatto diretto con i potenziali partecipanti da parte dei volontari delle associazioni sedi di accoglienza, in caso di conoscenza diretta delle condizioni di difficoltà economica e con specifiche attenzioni nel veicolare l'informazione, a tutela della particolare situazione in cui costoro si possono trovare. C'è da sottolineare che nella quotidianità le associazioni coinvolte sono spesso in contatto con tali realtà e che spesso sono i giovani stessi ad avvicinarsi alle associazioni di Pubblica Assistenza, chiedendo supporto nella ricerca di opportunità di crescita personale.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Dato il particolare target di giovani con minori opportunità che si intende coinvolgere, si prevede un contributo economico per l'acquisto di abbonamento ai mezzi pubblici necessari a raggiungere la sede del servizio, ove necessario. Nell'attuare tale misura di sostegno sarà

garantita la massima discrezione, per minimizzare il rischio di stigmatizzare la situazione di disagio in cui i giovani volontari si trovano e permettere loro la piena partecipazione all'esperienza del servizio civile.

Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:

<https://www.anpas.org/scu-progetti-anpas-attivi.html>

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio Giorni Previsti Tutoraggio N° ore collettive N° ore individuali Tot ore
3 20 5 25

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il periodo temporale dedicato allo svolgimento delle attività di tutoraggio previste per i giovani in percorso sarà compreso tra il nono e l'undicesimo mese del progetto. È prevista la partecipazione dei volontari in Servizio Civile a n. 3 incontri collettivi della durata di 5 ore ciascuno, e a n. 2 incontri individuali, della durata uno di 3 ore e l'altro di 2 ore. Sono previste ulteriori 5 ore di attività opzionali erogate tramite un incontro collettivo della durata di 5 ore. Il 50% del monte complessivo delle ore sarà svolto on line in modalità sincrona e le restanti saranno svolte in presenza (salvo Oltre alle attività generali di diffusione delle informazioni di progetto descritte nel Programma, le principali azioni di informazione e sensibilizzazione che saranno messe in atto verso i giovani con minori opportunità sono le seguenti:

- Veicolazione delle informazioni sul progetto attraverso le reti informali delle singole sedi di progetto, rappresentate dai principali attori sociali delle comunità servite, come le parrocchie, le associazioni locali, i servizi sociali e principali operatori economici;

- Contatto diretto con i potenziali partecipanti da parte dei volontari delle associazioni sedi di accoglienza, in caso di conoscenza diretta delle condizioni di difficoltà economica e con specifiche attenzioni nel veicolare l'informazione, a tutela della particolare situazione in cui costoro si possono trovare.

C'è da sottolineare che nella quotidianità le associazioni coinvolte sono spesso in contatto con tali realtà e che spesso sono i giovani stessi ad avvicinarsi alle associazioni di Pubblica Assistenza, chiedendo supporto nella ricerca di opportunità di crescita personale. eventuali stati di emergenza da pandemia da covid-19). L'ente si impegna a fornire al volontario in servizio civile qualora questi non abbia in proprio adeguati strumenti per il collegamento da remoto, gli strumenti necessari.

Attività obbligatorie

Il periodo temporale dedicato allo svolgimento delle attività di tutoraggio previste per i giovani in percorso sarà compreso tra il nono e l'undicesimo mese del progetto. Sono previsti n. 3 incontri collettivi della durata di 5 ore ciascuno, e a n. 2 incontri individuali, della durata uno di 3 ore e l'altro di 2 ore. Sono previste ulteriori 5 ore di attività opzionali erogate tramite un incontro collettivo della durata di 5 ore. Il 50% del monte complessivo delle ore sarà svolto on line e le restanti saranno svolte in presenza. Durante gli incontri collettivi sarà prevista la presenza di n. 1 tutor per ogni 20 volontari. Le attività previste consentiranno il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, ossia l'accrescimento delle conoscenze, competenze e capacità possedute dai partecipanti al progetto al fine di favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro. Il percorso di

tutoraggio sarà diretto all'accrescimento della conoscenza del sé, al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze e risorse possedute, sia di tipo professionali che personali, nonché alla presa di decisione. Si insisterà sullo sviluppo di skills organizzative, comportamentali, comunicative, relazionali, diagnostiche e di fronteggiamento, e si concentrerà su azioni di recupero motivazionale. PRIMO INCONTRO: saranno previste attività di accoglienza di team building ed ice-breaking. Saranno inoltre esplorati e condivisi i profili formativi e professionali di partenza dei partecipanti, le loro potenzialità personali attraverso colloqui, analisi della rappresentazioni sociali soggettive, narrazione, analisi di casi, ricostruzione delle esperienze formative, soprattutto vissute nel periodo del servizio civile. SECONDO INCONTRO: sarà dedicato in particolar modo al processo del "Problem solving" sia nell'ambito operativo che relazionale.

Saranno, a tale scopo, esplorate le diverse fasi che compongono l'attività di problem solving, in particolare: 1. Individuazione degli obiettivi; 2. Individuazione degli ostacoli al raggiungimento degli obiettivi; 3. Raccolta delle informazioni utili; 4. Valutazione delle possibili alternative; 5. Scelta dell'alternativa più soddisfacente; 6. Valutazione dei risultati Lo scopo di tale attività è quella di rendere i partecipanti consapevoli delle risorse personali possedute e della possibilità di un loro ulteriore potenziamento. Tutto questo si traduce nel dover esplorare e potenziare alcune

aree specifiche, in particolare: - Area relazionale, diretta all'esplorazione della capacità di gestire i rapporti con gli altri; - Area comunicativa, col potenziamento della comunicazione efficace e dell'assertività; - Gestione del conflitto; - Area della progettualità, definendo obiettivi di vita chiari, specifici e stimolanti e individuando modalità di raggiungimento degli stessi; - Problem Solving, con l'individuazione di soluzioni congrue al problema e la pianificazione delle attività per il suo superamento; - Team working, per favorire il lavoro di squadra e la gestione del gruppo.

TERZO INCONTRO: sarà effettuata la presentazione del bilancio delle competenze e l'esplorazione delle procedure necessarie al loro riconoscimento. Verranno pertanto fornite nozioni relative al concetto di competenze e verrà definito lo strumento del bilancio di competenze. In questo incontro i volontari apprenderanno come mappare le proprie capacità e muoversi, di conseguenza. Saranno effettuate inoltre momenti di orientamento (laboratori) tutor e che consentiranno il confronto con gli altri partecipanti nonché la verifica delle proprie esperienze e aspettative rispetto al mercato del lavoro e al modo della formazione.

Attività Opzionali

Si

Specifiche attività opzionali

Le attività opzionali saranno previste in un incontro collettivo della durata di 5 ore; in esse gli orientatori- tutor esperti nelle dinamiche del mondo del lavoro effettueranno attività di accompagnamento per favorire il passaggio dalla fase di formazione a quella lavoristica, la ricerca attiva del lavoro e l'individuazione di ulteriori percorsi di formazione. Questa fase sarà diretta ad effettuare una chiara lettura ed analisi del mercato del lavoro e delle nuove competenze richieste, onde consentire ai volontari di muoversi più agevolmente nel mercato del lavoro, essendo in possesso di informazioni ed approfondimenti su tutte le possibili forme di lavoro, compreso quello autonomo. Verranno pertanto illustrati gli strumenti e le modalità, anche digitali, per conoscere e individuare i fabbisogni occupazionali di un territorio, le modalità contrattuali che beneficiano di incentivi, quali sono le professioni emergenti e le competenze richieste, cosa offrono i Servizi per l'Impiego, le Agenzie del Lavoro private e centri di occupabilità femminile, dove sono dislocati e a quali programmi di politica attiva è possibile partecipare. Un accenno sarà dedicato al programma "Garanzia Giovani": a quali strumenti di politica attiva fa riferimento (tirocini, apprendistati ecc) e alle relative procedure di presa in carico, Patto di Servizio, Convenzioni offendo anche presso la stessa CSP srl - APL la possibilità di iscrizione laddove siano presenti i requisiti richiesti dal Programma stesso. L'obiettivo è quindi quello di presentare i diversi servizi (pubblici e privati) e i canali di accesso al mercato del lavoro, nonché le opportunità formative sia nazionali che europee facilitando al volontario in servizio civile l'accesso al mercato del lavoro.